

Comunicato stampa 18/2006

INFLUENZA AVIARIA: APPARTIENE AL CEPPO EUROPEO IL VIRUS IDENTIFICATO IN TOSCANA

Il sistema di monitoraggio e sorveglianza messo in atto dai servizi veterinari italiani ha permesso di individuare un virus H5 a bassa patogenicità, non pericoloso per l'uomo, in un allevamento di germani reali in provincia di Grosseto (zona Principina Terra).

Le **analisi** effettuate dal Centro di referenza per l'influenza aviaria dell'**Istituto Zooprofilattico delle Venezie** hanno evidenziato che il virus, già isolato in passato, appartiene ai ceppi europei normalmente presenti nei volatili selvatici acquatici e quindi non ha niente a che vedere col virus asiatico.

L'individuazione del virus non è stata casuale, in quanto l'allevamento è situato in una zona umida interessata dal piano di monitoraggio attualmente in corso.

Il **sottosegretario di stato del Ministero della Salute, Gian Paolo Patta, commenta:**
"L'evoluzione dell'influenza aviaria è monitorata a livello mondiale da organizzazioni internazionali (OIE e FAO) e dall'Unione Europea e in Italia da efficienti servizi veterinari. Come ho detto nella conferenza stampa di luglio, è possibile che con l'arrivo del freddo ci possano essere dei casi di influenza aviaria nei volatili anche sul territorio nazionale ed è per questo motivo che non sono mai state interrotte le attività di prevenzione e controllo e le misure di biosicurezza note e annunciate da tempo. **Il caso Toscana rientra in questo contesto: il ceppo isolato si ripresenta quasi ogni anno e può non comportare rischi per gli animali e sicuramente nessuno per l'uomo.**"

Scheda riassuntiva

Che cosa: il virus identificato in Toscana appartiene al ceppo europeo

Dove: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, viale dell'Università 10, 35020 Legnaro (PD)

Per informazioni:

Ufficio comunicazione IZSVe

Licia Ravarotto - Laura Pulici

tel.: 049 8084 273 | cell.: 328 9882628 | e-mail: comunicazione@izsvenezie.it